

Desideri di migliori libertà. Filosofia e lavoro da Platone ad Amazon

Per la filosofia il lavoro non è un problema come gli altri. Concepito quasi esclusivamente come minaccia alla libertà che questa disciplina dovrebbe portare in dono ai suoi iniziati, il lavoro è stato di fatto rimosso dal canone filosofico occidentale. Un itinerario da Platone ai giorni nostri che si concentri su alcuni autori che rompono questa congiura del silenzio (Smith, Hegel, Marx, Weber, Weil, Arendt, Gorz) consente di fare emergere un modo diverso di intendere la libertà individuale e collettiva.

Martedì 28 gennaio

Il prezzo della libertà. L'invenzione del lavoro

In questo primo incontro si ricostruirà l'itinerario filosofico che dalla messa al bando classica del lavoro da parte della filosofia conduce alle due grandi narrazioni filosofiche che hanno marchiato a fuoco il rapporto della modernità occidentale con tale attività: quella borghese e quella socialista-comunista.

Mercoledì 29 gennaio

Un'altra libertà. Reinventare il lavoro

In questo secondo incontro si ricostruirà l'itinerario filosofico che attraverso il progressivo disincanto novecentesco rispetto al lavoro e al suo potenziale di emancipazione conduce allo scenario contemporaneo. Qui si affrontano due utopie estreme: umanizzare il lavoro – riducendo al massimo l'insensatezza di un'attività penosa e alienante; o porre fine al lavoro, abolendo per sempre questa fatica inutile, ma anche l'opportunità di realizzare se stessi o, più semplicemente, di guadagnarsi la vita.

Enrico Donaggio insegna Filosofia della storia all'Università di Torino. Di recente ha pubblicato *Direi di no. Desideri di migliori libertà* (Feltrinelli, 2016) e una nuova edizione dei *Manoscritti*